Marca secondo bollo vigente

Al Comune di BAGNO A RIPOLI
Al Settore Edilizia

Oggetto: Richiesta Nulla-osta per l'abbattimento di n. _____ **alberi**

Il Sottoscritto _____

nato a _____ il _____ C.F _____

e residente in _____ C.A.P. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Tel/Cell _____

e-mail _____

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____

in qualità di

- ○ proprietario
- ○ comproprietario (indicare i dati anagrafici di tutti gli altri comproprietari utilizzando l'Allegato 1)
- ○ amministratore del condominio denominato _____ con Cod. fiscale _____
- ○ legale rappresentante della società _____

con sede in _____ C.A.P. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Cod. Fiscale _____ Partita IVA _____

Tel/Cell _____

e-mail _____

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____

dell'immobile/area presso cui è/sono ubicato/i l'albero/gli alberi di cui trattasi

CHIEDE

ai sensi dell'art. 54 del vigente Regolamento Edilizio

il nulla-osta all' abbattimento di n. albero/i _____ della specie _____

ubicato/i in Via/Piazza _____ n. _____ per i seguenti motivi:

☐ alberi ed arbusti collocati in posizioni non compatibili con la pubblica sicurezza e con le prescrizioni del Codice della Strada

☐ alberatura che impedisce opere indispensabili di pubblica utilità o per adeguamenti normativi e non siano possibili soluzioni tecniche alternative

☐ esemplari arborei ubicati a ridosso di edifici, linee aeree elettriche o di telecomunicazione, sui quali sia necessario intervenire con potature così drastiche da alterare

in modo irreversibile la naturale struttura della chioma, compromettendo il vigore della pianta e la sua stabilità meccanica

☐ l'alberatura è causa principale di lesioni o danni alle sedi viarie, alle pavimentazioni o alle strutture murarie, tali da compromettere la stabilità di fabbricati, muri divisori, ecc., nonché la funzionalità dei manufatti, limitatamente ai casi in cui non siano possibili misure alternative

☐ esemplare/i affetto/i da fitopatie non sanabili con procedure fitoiatriche, che presentino caratteri di epidemicità tale da compromettere la salute anche di altre piante

☐ presenza di uno o più esemplari arborei morti in piedi o che, per ragioni inerenti al proprio stato vegetativo, fitosanitario e statico, potrebbero costituire un potenziale, ma non imminente pericolo per l'incolumità delle persone o delle cose

☐ abbattimento selettivo funzionale alla riqualificazione di aree verdi in quanto l'eccessiva densità arborea compromette la regolare crescita, sia della chioma che dell'apparato radicale, dei singoli esemplari

☐ per una riprogettazione complessiva dell'area verde di proprietà

A TAL FINE DICHIARA

1 – REIMPIANTO COMPENSATIVO

○ che provvederà a sostituire, nel termine di 12 mesi dal rilascio del nulla-osta, le piante abbattute con n. _____ esemplari:

☐ della stessa specie di quelli abbattuti

☐ di specie autoctona ricadente fra quelle di cui all'Allegato n. 6 al Regolamento Edilizio vigente ***(vedi Allegato 2)*** o di provenienza locale per gli alberi da frutto, come di seguito indicate:

_____

○ di non poter provvedere alla sostituzione delle piante abbattute per ragioni di impossibilità tecnica come di seguito indicate:

_____

2 - VINCOLO MONUMENTALE

L'intervento di abbattimento della/e pianta/e, in relazione al vincolo architettonico-monumentale:

○ **non è sottoposto** alla tutela di cui al D.Lgs. 22/01/2004 n° 42- art. 21 c. 2 Parte II "Beni Culturali".

○ **è sottoposto** alla tutela di cui al D.Lgs. 22/01/2004 n° 42- art. 21 c. 2 Parte II "Beni Culturali", pertanto si allega copia del Nulla Osta n. _____ del _____ rilasciato dalla Soprintendenza

3 - VINCOLO PAESAGGISTICO di cui al D.Lgs. n° 42/04 Parte III

Che l'area oggetto di intervento:

○ non ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico

○ ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs 42/2004) e :

○ non è necessario ottenere l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi della normativa vigente in materia in quanto ricorrono le condizioni di cui al punto A.14 dell'allegato A del D.P.R. n.31/2017 che prevede:
"Interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica:
A.14 – sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi, purché tali interventi non interessino i beni di cui all'art.136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista"
e l'area è soggetta al vincolo di

☐ ***Sorgane*** (D.M. 28/10/1958 - G.U. 278-1958)

☐ ***Candeli o zona della Villa la Massa*** (D.M. 30/10/1956 - G.U. 288-1956)

☐ ***Baroncelli (***D.M. 7/04/1973 - G.U. 261/1973)

☐ ***Fascia laterale all'Autostrada del Sole*** (D.M. 23/06/1967 G.U. 182-1967)

☐ ***Via vecchia Aretina*** (D.M. 20/12/1965 - G.U. 15/1966)

☐ ***Villamagna (***D.M. 27/08/2003 - G.U. 48-2004)

☐ (***ex L. 431/85) vincolo paesistico di cui all'art 142 D.Lgs.vo 42/2004***

○ è necessario ottenere l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi della normativa vigente in materia in quanto:

○ l'area è soggetta al vincolo di ***Grassina***

○ non ricorrono le condizioni di cui al punto A.14 dell'allegato A del D.P.R. n.31/2017 sopra descritte, in quanto non si procederà al reimpianto compensativo e pertanto

○ dichiara che è già stata ottenuta l'Autorizzazione paesaggistica con Atto n. _____ del _____

○ richiede contestualmente l'attivazione della procedura paesaggistica allegando a tale scopo la seguente documentazione:

- Relazione paesaggistica semplificata ***(vedi Allegato 3)***
- Idonea documentazione fotografica relativa alla pianta da abbattere, del contesto ambientale circostante e dell'area oggetto di reimpianto
- Planimetria generale nei tre stati con indicazione delle piante da abbattere, di quelle da reimpiantare e delle specie arboree esistenti nell'area di pertinenza

Documentazione da allegare:

- Versamento diritti di segreteria di € 50,00 da effettuarsi come da indicazioni in calce **(*)** *(NOTA: è possibile effettuare congiuntamente al pagamento dei diritti di segreteria anche l'imposta di bollo)*
- Idonea documentazione fotografica relativa alla pianta da abbattere, del contesto ambientale circostante e dell'area oggetto di reimpianto
- Planimetria o estratto di mappa catastale in scala 1:2000 con indicazione delle piante delle piante da abbattere e di quelle da reimpiantare (in caso di intervento escluso dalla procedura paesaggistica)

- Relazione paesaggistica semplificata e planimetria generale nei tre stati con indicazione delle piante da abbattere, di quelle da reimpiantare e delle specie arboree esistenti nell'area di pertinenza oggetto di abbattimento e di reimpianto (in caso di intervento soggetto a procedura paesaggistica)

A V V E R T E N Z E

In alcuni casi potrà essere richiesta valutazione di stabilità (VTA o simili) per gli alberi da abbattere

Bagno a Ripoli, lì

(firma)

(*) Il pagamento dovrà essere effettuato **esclusivamente** utilizzando il webform al quale si accede dall'**apposito tasto** denominato *"Pagamento oneri, sanzioni, diritti di segreteria e imposta di bollo procedimenti edilizi/urbanistici"* **al seguente link:**

https://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it/servizi/catasto-e-urbanistica/richiesta-nulla-osta-abbattimento-alberi

Allegato 1

ELENCO ULTERIORI PROPRIETARI

COGNOME NOME

nato a il C.F

e residente in C.A.P.

Via/Piazza n.

Tel/Cell

e-mail

PEC (Posta Elettronica Certificata)

Bagno a Ripoli,

(firma digitale o in caso di firma autografa allegare documento di identità)

COGNOME NOME

nato a il C.F

e residente in C.A.P.

Via/Piazza n.

Tel/Cell

e-mail

PEC (Posta Elettronica Certificata)

Bagno a Ripoli,

(firma digitale o in caso di firma autografa allegare documento di identità)

COGNOME NOME

nato a il C.F

e residente in C.A.P.

Via/Piazza n.

Tel/Cell

e-mail

PEC (Posta Elettronica Certificata)

Bagno a Ripoli,

(firma digitale o in caso di firma autografa allegare documento di identità)

Allegato 2

Elenco delle specie previste all'Allegato 6 del vigente Regolamento Edilizio

SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE AUTOCTONE

Nome italiano	Nome scientifico
acero campestre	*acer campestris*
agrifoglio	*ilex aquifolium*
alaterno	*rhamnus alaternus*
albero di giuda	*cercis siliquastrum*
alloro	*laurus nobilis*
berretta del prete	*euonymus europaeus*
biancospino	*crataegus monogyna*
caprifoglio	*lonicera caprifolium*
caprifoglio etrusco	*lonicera etrusca*
carpino nero	*ostrya carpinfolia*
carpino bianco	*carpinus betulus*
castagno	*castanea sativa*
cerro	*quercus cerris*
cerrosughera	*quercus crenata*
ciliegio	*prunus avium*
cipresso	*cupressus*
Cisto	*cistus salvifolius*
corbezzolo	*arbutus unedo*
corniolo	*cornus mas*
edera	*hedera helix*
erica arborea	*erica arborea*
erica scoparia	*erica scoparia*
farnia	*quercus robur*
fillirea	*phillyrea latifolia*
frangula	*frangula alnus*
frassino maggiore	*fraxinus excelsior*
ginepro comune	*juniperus communis*
ginestra dei carbonai	*cytisus scoparius*
ginestra odorosa	*spartium junceum*
ginestrone	*ulex europaeus*
lavanda	*lavandula officinalis*
leccio	*quercus ilex*

lentisco	*pistacia lentiscus*
ligustro	*ligustrum vulgare*
maggiociondolo	*laburnum anagyroides*
melo selvatico	*malus florentina*
mirto	*myrtus communis*
nocciolo	*corylus avellana*
olivo	*olivae*
olmo campestre	*ulmus minor*
ontano nero	*alnus glutinosa*
orniello	*fraxinus ornus*
pero selvatico	*pirus pyraster*
pino marittimo	*pinus pinaster*
pino domestico	*pinus pinea*
pioppo bianco	*populus alba*
pioppo nero	*populus nigra*
pioppo tremulo	*populus tremula*
prugnolo	*prunus spinosa*
pungitopo	*ruscus aculeatus*
rosmarino	*rosmarinus officinalis*
rovere	*quercus petraea*
roverella	*quercus pubescens*
rovo	*rubus ulmifolius*
rubia	*rubia peregrina*
salice bianco	*salix alba*
salicone	*salix caprea*
salice trianda	*salix triandra*
salice cenerino	*salix cinerea*
sambuco nero	*sambucus nigra*
sanguinella	*cornus sanguinea*
sorbo domestico	*sorbus domestica*
sorbo torminale	*sorbus torminalis*
tiglio cordato	*tilia cordata*
tiglio platifillo	*tilia platyphyllos*
viburno	*viburnum tinus*

Allegato 3

Relazione paesaggistica semplificata

(allegato D al DPR 31/2017)

1. RICHIEDENTE (1)

☐ persona fisica ☐ società ☐ impresa ☐ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (2)

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

☐ temporaneo
☐ permanente

5. DESTINAZIONE D'USO

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricolo ☐ commerciale/direzionale
☐ altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☐ area peri-urbana ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)
☐ area agricola ☐ area naturale ☐ area boscata ☐ ambito fluviale ☐ ambito lacustre
☐ altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

☐ pianura ☐ versante ☐ crinale (collinare/montano) ☐ piana valliva (montana/collinare)
☐ altopiano/promontorio ☐ costa (bassa/alta) ☐ altro

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO
L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;
b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;
c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. (3)

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

10. a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)

Tipologia di cui all'art.136 co.1:
☐ a) cose immobili ☐ b) ville,giardini, parchi ☐ c) complessi di cose immobili ☐ d) bellezze panoramiche
estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

☐ ***Grassina e Lappeggi*** (D.M. 14/09/2007 – G.U. 240 /2007)

La zona predetta è un esempio irripetibile di eccezionale interesse paesistico ambientale, dove la profonda fusione tra natura, architettura e territorio va preservata rispettandone anche le prospettive e le vedute di insieme. Infatti è straordinaria la stretta relazione tra paesaggio agrario, che è ancora quello tipico della conduzione a mezzadria, diffusa nel medioevo,fino a tempi recenti (segni inconfondibili sono i terrazzamenti in pietrame, le complesse e ingegnose sistemazioni idrauliche a difesa dei suoli, i mulini da grano) e le numerosissime testimonianze storiche, sia civili che religiose, diffuse nel territorio (quali la villa di Lappeggi, la villa di Lilliano, l'antica chiesa di S. Martino a strada o ai Cipressi

☐ ***Sorgane*** (D.M. 28/10/1958 - G.U. 278-1958)

La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con le sue colline e la breve pianura, con le sue numerose ville, antichi edifici e chiese immersi nelle piantagioni di olivi, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica costituisce un insieme caratteristico avente valore estetico e tradizionale.

☐ ***Candeli o zona della Villa la Massa*** (D.M. 30/10/1956 - G.U. 288-1956)

La zona predetta oltre a costituire, con gli scorci pittoreschi delle rive dell'Arno, con i boschi e le coltivazioni, con le ville ricche di parchi alberati e con le colline che dalla strada nazionale salgono a Terenzano e poi a Settignano, un quadro naturale di singolare bellezza panoramica e, nel suo insieme, un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, ed offre altresì numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze.

☐ ***Baroncelli (***D.M. 7/04/1973 - G.U. 261/1973)

La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un naturale belvedere sulla valle che degrada verso la zona dell'Antella e le alture ad essa soprastanti, il declino della collina che dall'antica strada provinciale Bagno a Ripoli-San Donato scende verso il fondo valle (dal lato di nord-est) è coperto di olivi e vigneti, in cui spiccano i neri cipressi posti a segnare i crocevia, le ville, i confini poderali. La zona è visibile sia dall'Autostrada del Sole (che scorre ai piedi di essa) sia dalla provinciale. È il più tipico dei paesaggi agricoli toscani, cui fa riscontro, nei dossi che lo fronteggiano verso sud, un paesaggio quasi completamente

silvestre. Nell'area di cui si propone la tutela esistono ville, chiese ed oratori di notevole interesse storico-artistico, ma essi sono un complemento di una bellezza paesaggistica di per se meritevole di tutela.

☐ ***Fascia laterale all'Autostrada del Sole*** (D.M. 23/06/1967 G.U. 182-1967)

La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, per le più varie formazioni orografiche, agrarie e forestali, unite a ricordi storici, alle espressioni architettoniche dei secoli passati che lasciarono nelle costruzioni, sia modeste che monumentali, documenti insostituibili della nostra vita nazionale, forma una serie di quadri naturali di compiuta bellezza godibili dall'intero percorso dell'Autostrada del Sole che l'attraversa.

☐ ***Via vecchia Aretina*** (D.M. 20/12/1965 - G.U. 15/1966)

La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un belvedere di grande importanza per i panorami che permette di godere sia sulla vallata fiorentina, sia sulle valli poste a ponente della strada stessa; costituente il tutto un susseguirsi di visuali paesistiche veramente eccezionali.

☐ ***Località Villamagna (***D.M. 27/08/2003 - G.U. 48-2004)

La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, per la varietà degli aspetti e l'alternanza di aree boschive e aree coltivate, la bellezza dei paesaggi rurali di antica origine. La presenza di impianti di notevole importanza storica ed architettonica, rappresenta una serie di quadri di grande valenza ambientale, godibile percorrendo le strette strade del territorio, e costituisce un complesso di cose immobili dove l'opera dell'uomo è inscindibilmente fusa con quella della natura

10. b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)

☐ a) territori costieri ☐ b) territori contermini ai laghi ☐ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
☐ d) montagne sup. 1200/1600 m ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali ☐ f) parchi e riserve
☐ g) territori coperti da foreste e boschi ☐ h) università agrarie e usi civici ☐ i) zone umide
☐ l) vulcani ☐ m) zone di interesse archeologico

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO(4)

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali,colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO (7)

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Firma del Richiedente **Firma del Progettista dell'intervento**

…. **….**

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.

(3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici;

(4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo.) Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento

(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento

(6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.